

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 03 DEL 26/04/2016

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 12,15 si è adunato, presso il Comune, il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

1. Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
2. Dott. Giuseppe Toma - Revisore
3. Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Richiesta di parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.lgs 126/2014.

Ricevuta in data 26/04/2016 con nota prot. n. 14671 la richiesta di parere sul riaccertamento ordinario dei residui (art. 228, comma 3 del TUEL e punto 9.1 del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), la cui relativa documentazione è stata trasmessa a questo Collegio a mezzo pec in data 23/04/2016;

Preso atto che:

la Giunta Comunale con deliberazione n. 62 dell'08/04/2016 ha deliberato, senza la preventiva acquisizione del parere dell'Organo di revisione, il riaccertamento ordinario dei residui, apportando le variazioni agli esercizi 2015 e successivi, a valere sul bilancio finanziario 2015 – 2017, per la reimputazione di impegni 2015, agli esercizi 2016 – 2017, nelle due fattispecie del Fondo Pluriennale Vincolato e da reinscrizione di Accertamenti 2015;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non reimputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati inerenti quanto segue:

1 - ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2015 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2015 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	30.111.276,03	24.688.969,87	5.422.306,16	
Titolo 2	12.253.452,44	10.155.200,88	2.098.251,56	944.621,14
Titolo 3	6.442.410,44	2.571.498,14	3.870.912,30	83.225,00
Titolo 4	30.051.172,05	5.433.880,19	24.617.291,86	260.682,01
Titolo 5	-	-	-	
Titolo 6	1.000.000,00	-	1.000.000,00	
Titolo 7	41.395.739,42	41.395.739,42	-	
TOTALE	121.254.050,38	84.245.288,50	37.008.761,88	1.288.528,15

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2015, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2015 e non pagati al 31/12/2015 risulta che:

Titolo 1	41.978.296,37	35.406.738,33	6.571.558,04	852.873,11
Titolo 2	4.013.933,87	-	4.013.933,87	2.317.264,05
Titolo 3	-	-	-	
Titolo 4	2.202.042,21	2.202.042,21	-	
Titolo 5	41.395.739,42	33.678.649,75	7.717.089,67	
TOTALE	89.590.011,87	71.287.430,29	18.302.581,58	3.170.137,16

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

2 - REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3 - ACCERTAMENTI ED IMPEGNI REIMPUTATI NEL 2015 IN BASE AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

La composizione del FPV 2015 spesa finale pari a euro 5.383.732,05 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
11.653.423,58	9.215.066,98	224.761,71	2.213.594,89	3.170.137,16	-	-	5.383.732,05

Il FPV finale spesa 2015 costituisce un'entrata del bilancio 2016;

FPV 2015 SPESA CORRENTE	1.578.924,69
FPV 2015 SPESA IN CONTO CAPITALE	3.804.807,36

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2.

5 - RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2014 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

6. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento sono pari complessivamente ad euro 58.168.798,94 e sono classificati secondo l'esercizio di derivazione come segue:

titolo	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
1	4.917.079,05	491.700,43	1.184.485,91	2.885.052,83	4.157.901,42	5.422.306,16

2	203.232,40	153,19	223.131,88	102.922,20	0	2.098.251,56
3	550.088,57	603.774,48	1.080.170,88	439.305,15	731.124,88	3.870.912,30
4	200.000,00	0	0	680.000	0	24.617.291,86
5	1.223.317,11	183.403,13	1.303.193,55	0	0	1.000.000,00
TOTALI	7.093.717,13	1.279.031,23	3.790.982,22	4.107.280,18	4.889.026,30	37.008.761,88

7. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento sono pari complessivamente a ad euro 51.389.649,34 e sono classificati secondo l'esercizio di derivazione come segue:

titolo	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
1	90.489,15	95.737,78	78.571,28	63.056,11	400.909,87	12.665.128,85
2	251.831,08	95.813,03	136.542,93	55.461,68	180.219,44	28.519.651,92
3	0	0	0	30.000,00	0	7.717.089,67
4	155.124,62	29.077,15	18.820,18	11.262,54	11.993,93	782.868,13
TOTALI	497.444,85	220.627,96	233.934,39	159.780,33	593.123,24	49.684.738,57

8. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

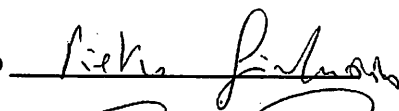
CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Collegio dei Revisori

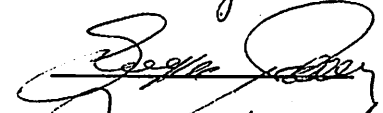
Presidente

Dott. Pietro Gianfriddo



Revisore

Dott. Giuseppe Toma



Revisore

Dott. Mario Alfonso Gentile

